

Il sotto riportato Ordine del giorno è stato approvato dal Consiglio comunale con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 31

Consiglieri votanti: 29

- Favorevoli 19: i consiglieri Aime, Bergonzoni, Carpentieri, Carriero, Connola, Forghieri, Franchini, Guadagnini, Lenzi, Manicardi, Parisi, Poggi, Reggiani, Scarpa, Stella, Trianni, Tripi, Venturelli ed il Sindaco Muzzarelli
- Contrari 10: i consiglieri Baldini, Bertoldi, Bosi, De Maio, Giacobazzi, Giordani, Moretti, Prampolini, Rossini, Santoro
- Astenuti 2: i consiglieri Manenti, Silingardi

Risultano assenti i consiglieri Cirelli, Fasano.

““ Premesso che:

- Con delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili da Covid-19;
- Le scuole primarie e secondarie di primo e di secondo grado nel Comune e nella Provincia di Modena, così come nel resto del Paese, riapriranno a Settembre 2020 secondo le linee guida del “Piano scuola 2020-2021”, il quale è stato adottato nel “Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione”, dal “Documento tecnico sull'ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive nel settore scolastico” e integrato dallo stralcio del verbale n.90 della riunione del Comitato Tecnico Scientifico del 22 Giugno u.s., nella parte relativa al “Quesito del Ministero dell'Istruzione sulle modalità di ripresa delle attività didattiche del prossimo anno scolastico”.
- Il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione dell'Università di Modena e Reggio nelle sedute del 26 e 29 Maggio hanno deliberato le linee guida per l'organizzazione didattica dell'Ateneo nell'Anno Accademico 2020/21, le quali prevedono l'erogazione delle lezioni frontali in modalità telematica per tutti i Corsi di Laurea e per tutto il primo semestre dell'A.A. 2020/2021.

Considerato che:

- le norme di contenimento sanitario del Covid-19 e le possibili conseguenze dello stato di emergenza sulle abitudini dei cittadini modenesi impongono una riflessione ulteriore rispetto alla mobilità cittadina con l'obiettivo di favorire ancora maggiormente forme di mobilità sostenibile.
- Particolare attenzione merita la condizione di studenti e studentesse delle scuole di ogni ordine e grado e dell'Università al fine di garantire il diritto allo studio e una piena cittadinanza studentesca, favorendo l'accessibilità alla mobilità pubblica e sostenibile.

Considerato altresì che:

- L'organizzazione del Trasporto Pubblico Locale e della mobilità dolce cittadina, per quanto riguarda gli studenti e non solo, necessita di una revisione per evitare il sovraffollamento dei mezzi pubblici o un incremento dell'utilizzo dell'auto privata.
- In data 25 Luglio 2019 il Consiglio Comunale di Modena ha approvato un ordine del giorno con oggetto "Dichiarazione di Emergenza Climatica" in cui ha chiesto al Comune di Modena di dare massima priorità al contrasto del cambiamento climatico anche valutando gli effetti sul clima di ogni iniziativa o azione amministrativa e di trovare le modalità per responsabilizzare la cittadinanza come singoli e organizzazioni, coinvolgendola nell'individuazione degli obiettivi di riduzione delle emissioni al 2030.

Valutato che:

- All'interno degli obiettivi specifici, delle strategie e delle macro-azioni del PUMS ve ne sono diversi che riguardano la mobilità studentesca quali: promuovere campagne di sensibilizzazione a forme di mobilità "sostenibili", momenti informativi rivolti ai cittadini, partendo dalla pubblicizzazione dei servizi oggi disponibili, sviluppare percorsi formativi sulla mobilità sostenibile nelle scuole di ogni ordine e grado, ecc.; Recuperare e rendere compatibile l'uso delle strade e delle piazze considerando le esigenze dei diversi utenti della strada (pedoni, ciclisti e utenti TPL), in particolare negli ambiti ad elevata densità di residenza o di servizi attrattivi (scuole); Miglioramento del sistema delle piste ciclabili e dei percorsi pedonali e ciclabili, con interventi di potenziamento, riconnessione e messa in sicurezza dei percorsi, protezione delle aree a ridosso delle scuole, ecc.;
- È stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale di Modena in data 10 Luglio il Piano mobilità di emergenza che prevede di realizzare entro ottobre modifiche sostanziali alla ciclabilità esistente.

Vista anche:

- La delibera di assestamento di bilancio della Regione Emilia Romagna approvata in data 25 Giugno 2020 in cui sono stati stanziati 8 milioni di euro destinati al trasporto pubblico locale e regionale per studenti e studentesse con età inferiore ai 14 anni.

Tutto ciò ritenuto,  
Il Consiglio Comunale di Modena  
Impegna il Sindaco e la Giunta a:

- preparare un piano per il trasporto scolastico in collaborazione con l'Agenzia della mobilità di Modena per la riapertura delle scuole a Settembre, di concerto con le parti sociali e i soggetti coinvolti, che consenta di:
  - garantire la possibilità di effettuare gli spostamenti casa-scuola a tutti gli studenti che ne intendono usufruire.
  - evitare un sovraffollamento all'interno dei mezzi pubblici, garantendo la sicurezza e la salute di tutti.
- sostenere anche la ripartenza di servizi connessi all'attività scolastica quali "andiamo a scuola a piedi", "pedibus" e "a scuola in bici".
- aggiornare il Consiglio Comunale rispetto al tema della mobilità studentesca in vista della riapertura delle scuole a settembre.
- valutare, ove possibile, la fattibilità di trasformazione anche in senso monodirezionale della rete ciclabile esistente e di provvedere alla manutenzione dei percorsi con particolare riferimento a quelli dedicati agli spostamenti casa-scuola, in modo da mettere nelle condizioni gli studenti e le studentesse di tutte le scuole di potersi spostare attraverso l'utilizzo di ciclovicoli in piena sicurezza, come indicato dagli indirizzi previsti dal Pums e

dal piano di mobilità di emergenza.

- Implementare le rastrelliere e i depositi protetti per biciclette riservati agli studenti nelle scuole e nelle sedi universitarie oltre che nei luoghi più frequentati dalla componente studentesca.
- Valutare il potenziamento del servizio di Bike sharing comunale "C'entro in bici" per gli studenti, con il posizionamento di nuove rastrelliere e bici aggiuntive nei luoghi più frequentati dalla componente studentesca, fornendo un'adeguata informazione tra gli stessi studenti.
- realizzare Zone Quiete entro un raggio di 250-300m attorno agli istituti scolastici (in primis le scuole primarie) che, attraverso la pedonalizzazione della viabilità circostante e l'istituzione di ZTL (almeno temporanee), consentano agli studenti di percorrere almeno l'ultimo miglio verso la scuola a piedi o in bici in sicurezza.
- promuovere come Comune di Modena, anche in collaborazione con le realtà studentesche e ambientaliste locali, percorsi di sensibilizzazione ambientale ed ecologica all'interno dei luoghi del sapere cittadini. ””